

REGIONE PUGLIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail (periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

	PUGLIA	ITALIA	% PUGLIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	6.770	179.992	3,8%
di cui con esito mortale	54	747	7,2%

Genere	BARI	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO	PUGLIA	%
Donne	1.169	320	412	917	355	415	3.588	53,0%
Uomini	1.059	315	357	852	286	313	3.182	47,0%
Classe di età								
fino a 34 anni	500	125	126	321	102	156	1.330	19,6%
da 35 a 49 anni	759	217	298	632	256	276	2.438	36,0%
da 50 a 64 anni	911	274	327	772	264	277	2.825	41,7%
oltre i 64 anni	58	19	18	44	19	19	177	2,7%
Totale	2.228	635	769	1.769	641	728	6.770	100,0%
incidenza sul totale	32,9%	9,4%	11,4%	26,1%	9,5%	10,7%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	1,0%	0,6%	2,4%	0,6%	2,7%	3,9%	1,5%	

di cui con esito mortale	17	4	2	13	8	10	54
---------------------------------	-----------	----------	----------	-----------	----------	-----------	-----------

Nota: i dati al 31 agosto 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 giugno**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 97 casi (+1,5%, inferiore all'incremento nazionale pari a +1,7%), di cui 16 avvenuti ad agosto e 16 a luglio, con i restanti casi riferiti ai mesi precedenti. L'aumento in termini relativi ha riguardato più intensamente le province di Taranto, Lecce e Brindisi.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che le 6.770 denunce pervenute da inizio pandemia sono per il 75,1% afferenti al 2020 e per il 24,9% ai primi otto mesi del 2021. In linea con quanto osservato a livello nazionale, oltre la metà dei casi si concentra nell'ultimo trimestre del 2020. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente (esclusa una lieve risalita in corrispondenza di marzo) con numeri più contenuti nei mesi estivi.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 7 casi**, 6 con decesso tra gennaio e luglio 2021 e 1 nel 2020; dei 54 casi complessivi, 31 si riferiscono al 2020.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'85,9% sono infermieri, il 4,4% fisioterapisti e il 3,6% tra tecnici di laboratorio e di radiologia;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 95,7% è rappresentato da ausiliari ospedalieri e ausiliari sanitari/portantini;
- tra i medici, oltre il 50% è composto da medici generici, internisti, cardiologi, chirurghi, pneumologi, radiologi e anestesisti-rianimatori;
- tra gli impiegati, amministrativi e addetti a segreteria;
- tra il personale non qualificato nell'agricoltura, i braccianti agricoli (molti coinvolti nel focolaio sviluppatosi a settembre 2020 in un'azienda ortofrutticola della provincia di Bari);

- tra gli impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro, oltre il 90% operano in servizi postali;
- tra i conduttori di veicoli a motore e a trazione animale, il 63,4% è costituito da conducenti di autoambulanze;
- tra i direttori e dirigenti dell'amministrazione pubblica e servizi di sanità, soprattutto dirigenti sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia, il 40% risulta addetto alle pulizie negli ospedali/ambulatori.

L'attività economica

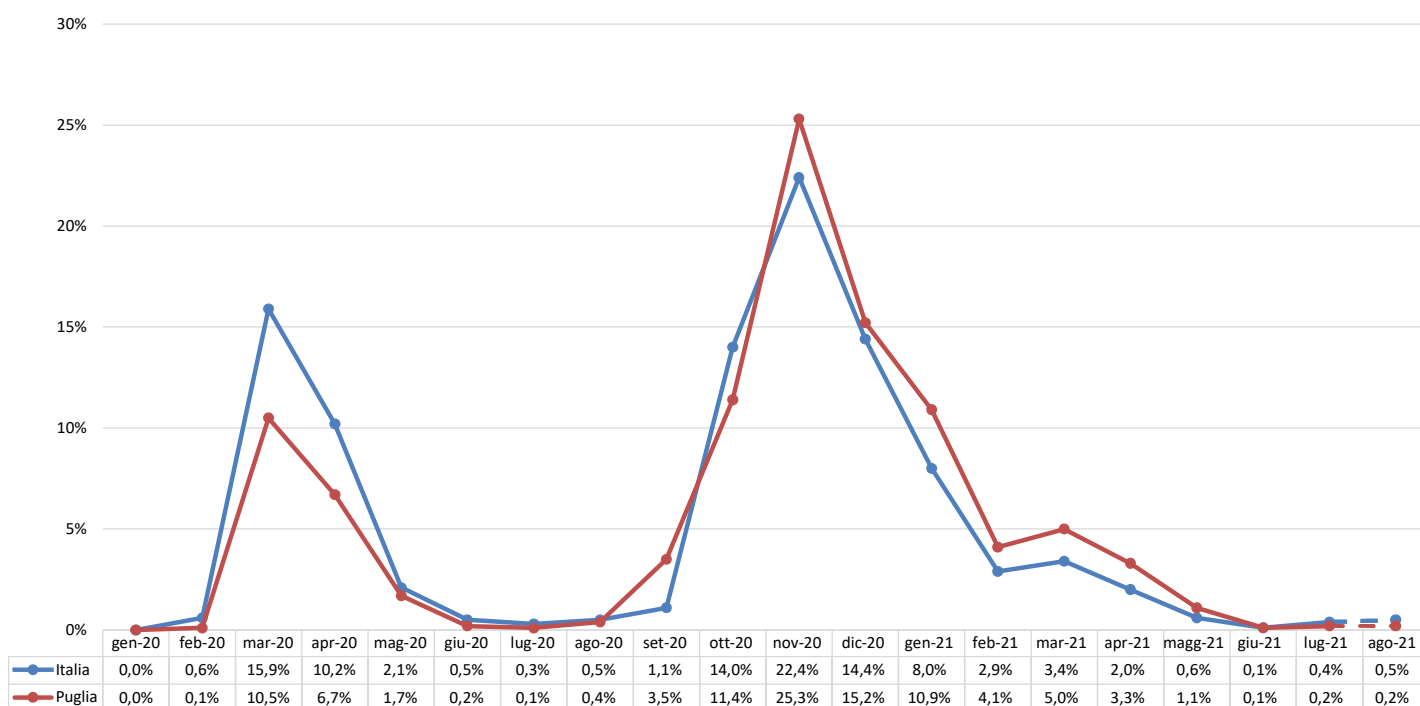
- la gestione Industria e servizi registra il 93,9% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (3,1%), l'Agricoltura (2,4%), e la Navigazione (0,6%);
- il 70,3% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (56,1% delle denunce) e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (14,2%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- nel "Trasporto e magazzinaggio" (6,3%), più colpiti i lavoratori nei servizi postali e di corriere;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 2,7% delle denunce codificate; tra i più colpiti gli addetti alle pulizie, operatori sanitari (tenendo anche conto della presenza di lavoratori interinali "prestati" a svariate professionalità) e guardie giurate;
- nelle "Attività manifatturiere" (2,4% delle denunce) spicca l'industria alimentare, con i macellatori tra i più colpiti nella prima fase della pandemia.

I decessi, per un quarto riguardano professionalità sanitarie.

REGIONE PUGLIA

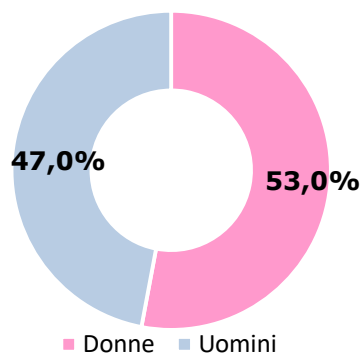
(Denunce in complesso: 6.770, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

Mese evento

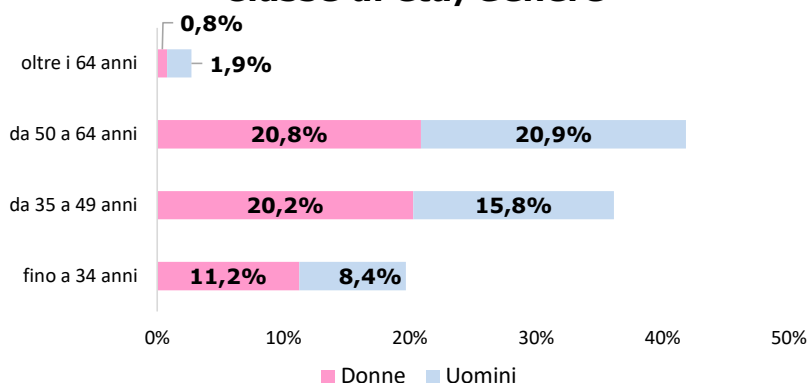


Nota: il valore di agosto 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

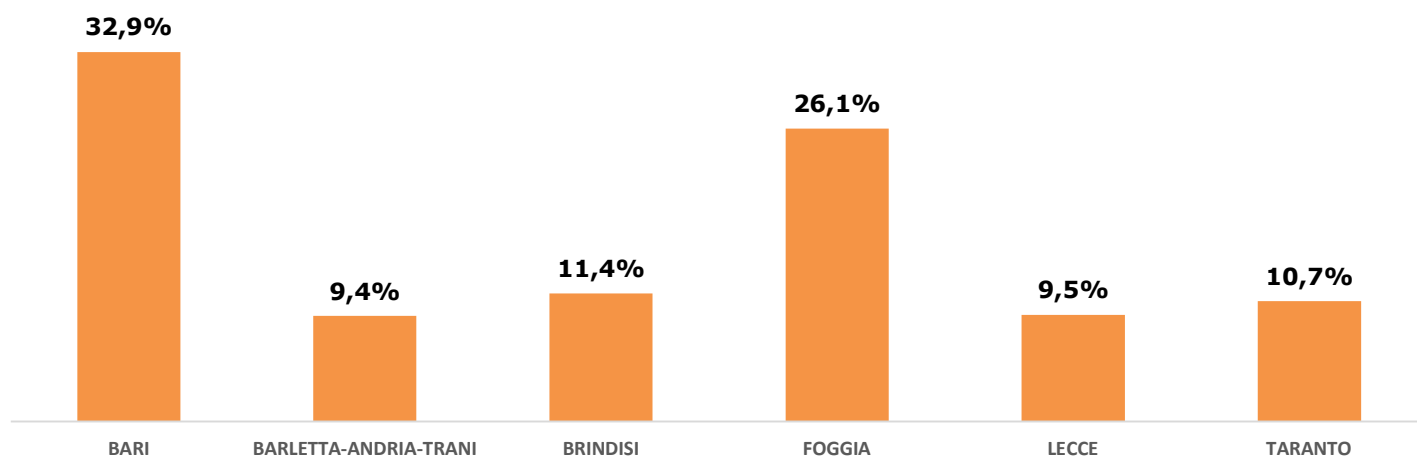
Genere



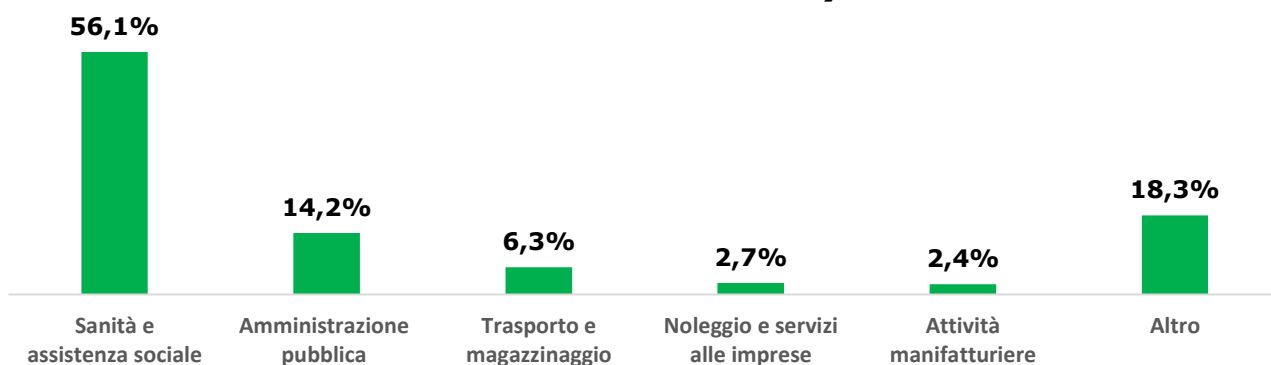
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)
